



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno XV - 23 gennaio 2022

[https:// www.parrocchiadisantandrea.it](https://www.parrocchiadisantandrea.it)

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Oggi è la
DOMENICA DELLA
PAROLA DI DIO:
*“un seme da portare
al mondo”*

**Vangelo secondo Luca
(Lc 1,1-4; 4,14-21)**

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

AVVISI 24 - 30 gennaio 2022

⇒ **Lunedì** alle ore 14:00 presso la chiesa di Sant'Agnese celebreremo i funerali del sig. Antonio Zadro; ci ha lasciati proprio il giorno della memoria di Sant'Agnese, patrona della parrocchia nella quale Antonio ha vissuto la sua vita familiare, lavorativa (come bravissimo sarto) e di fede; membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, desidero anticipare, con queste poche righe, la nostra stima e il più sincero grazie per il tempo dedicato alla comunità.
don Giuseppe, don Matteo, don Nicolas, don Tommaso e tutti i parrocchiani.

⇒ **Giovedì 27**, ore 17:30 **adorazione** a San Giovanni;
segue la **santa messa**.



CATECHISMO: da una riunione straordinaria con le catechiste, convocata per confrontarci sull'attuale instabile situazione causata dalla pandemia, siamo giunti alla decisione di **sospendere, a partire da SABATO 22 GENNAIO**, gli incontri fino a giovedì 3 marzo P.V.

Speriamo per allora di poter riprendere con maggiore serenità e con una presenza più corposa rispetto a quella degli ultimi incontri, ostacolata appunto da quarantene e isolamenti. A tutti i gruppi dei genitori del catechismo è stata inviata una lettera informativa. Rimane però la possibilità della Santa Messa domenicale (e del sabato sera) e il servizio del gruppo dei chierichetti.

A DON GIUSEPPE RUSSOLO

Abbiamo salutato il nostro carissimo don Giuseppe Russolo, con una Santa Messa solenne, dignitosa, ben partecipata da tutti, presieduta dal Vescovo Pellegrini, alla presenza di una trentina di sacerdoti, ed egregiamente animata dalle voci maschili e femminili di quel coro che don Giuseppe ha fatto nascere e crescere, con amore, professionalità e pazienza: il Coro "Città di Portogruaro" insieme all'orchestra "Lorenzo da Ponte".



All'affetto e alla stima di tutti si aggiunge quella di noi sacerdoti, il sottoscritto parroco, don Matteo, don Nicolas, don Tommaso, don Lino e quelli che ci hanno preceduti... amici di ieri e di oggi, confratelli con cui spezzare il pane alla mensa eucaristica pregando e cantando insieme per tutti. Lo abbiamo accompagnato a Tiezzo, il suo paese natale, e deposto nella tomba dei parroci alla presenza dei suoi familiari, di qualche amico e di noi sacerdoti. Ciao don Giuseppe, ti accolga il coro degli angeli, canta il canto nuovo dei redenti, riposa in pace e prega per noi.

Don Giuseppe, don Matteo, don Nicolas, don Tommaso, don Lino

A nome della città Metropolitana e mio personale, desidero esprimere le più sentite condoglianze per la scomparsa di don Giuseppe Russolo che ho conosciuto personalmente il 25 aprile 2019 in occasione della consegna del premio "San Marco" a Palazzo Ducale. La sua testimonianza di fede, il suo impegno e la sua passione per la musica, in particolare modo per trasmettere la dedizione alle giovani generazioni, sono certo che resteranno per sempre vive nella memoria delle persone che gli hanno voluto bene.



Rendiamo tutti omaggio a don Giuseppe Russolo, anima della comunità di Portogruaro e Metropolitana.

Luigi Brugnaro, Sindaco di Venezia

Esprimo, a nome mio personale e dell'amministrazione comunale, le più sentite condoglianze per la scomparsa del reverendo maestro Giuseppe Russolo. La comunità di Portogruaro conserverà sempre vivo il ricordo dell'apprezzata ed intensa attività, nonché dell'impegno di don Giuseppe Russolo dedicato alla musica sacra unito alla sua testimonianza di fede, umanità e spiritualità.

Arch. Florio Favero

Sindaco del Comune di Portogruaro.

Commento

Dopo la parentesi in compagnia di Giovanni, la liturgia ci riporta tra le pagine di Luca, l'evangelista che accompagnerà il nostro cammino fino al prossimo Avvento.

Nella narrazione del terzo evangelista, per quattro volte Gesù entra in una sinagoga e ogni volta si trova a dover affrontare una situazione di conflitto. Quello che la liturgia ci propone oggi - cucendolo subito dopo il solenne prologo - è il primo dei quattro ingressi, che si chiude addirittura con la decisione di uccidere Gesù.

La fama del Rabbì di Nazareth inizia a viaggiare di bocca in bocca, la Sua parola è guidata dallo Spirito Santo e in tutte le sinagoghe viene lodato per il suo insegnamento. Ma non proprio in tutte, perché a Nazareth - come vedremo la prossima settimana - le cose vanno un po' diversamente...

Oggi leggiamo che Gesù si alza per leggere la scrittura, ma al posto del brano previsto dalla liturgia sinagogale, cerca e trova il brano di Isaia 61, l'investitura del Messia. Dopo questa personale scelta del brano, il Rabbì di Nazareth si permette pure di mutilare il testo e di tralasciare il versetto che annuncia il giorno di vendetta di Dio (*Is 61,2b*).

C'è una apertura nuova, c'è una visione di Dio che Gesù inizia ad annunciare fin da questo suo discorso programmatico. Il Rabbì di Nazareth si siede come un maestro pronto ad insegnare. Tutti gli occhi sono su di Lui. Aspettano un commento a quella Parola scelta dal rotolo di Isaia. Ma Gesù non spiega il brano e non fa applicazioni morali, annuncia invece un compimento. Lui è il messia atteso, è la buona notizia, è la mano che scioglie le catene, è la luce che libera dal buio, è la verità che dona vera libertà. Lui è il compimento di ogni promessa.

*Signore Gesù,
nella tua vita,
nei tuoi gesti
e nelle tue parole
vediamo
la realizzazione
piena
di quanto i profeti
hanno annunciato:
liberazione, luce,
vita, grazia.*

*È questo ciò
che riempie la vita
di chi ama Dio.*

*È questo ciò
che semina
chi ama Dio.*

*Rendici capaci
del tuo Vangelo,
Signore;
rendici capaci
di un annuncio
di gioia,
di una felicità
possibile,
in cui credere
e per cui spendersi.
Rendici ogni giorno
Vangelo.
Amen.*